



Decreto Dirigenziale n. 14 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - REGOLAMENTO REGIONALE 1/2010 - PROCEDURA DI VERIFICA PRELIMINARE ALLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA PER IL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO LOC. LE CISTERNE E VARCO DELLA COLLAVRICIA - N.C.T. FG. 4 PART. 12, 25, 48, 49 E 68 - NEL COMUNE DI FISCIANO (SA)" - PROPONENTE: SIG. RA MACCHIARELLI ANGELA. CUP 6393.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 20/06/2012, acquisita al prot. n° 0550375 il 17/07/2012, la Sig.ra Macchiarel li Angela, con sede in Roma, Viale Cortina D'Ampezzo n.190, ha presentato istanza di verifica preliminare alla valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto *"Taglio bosco ceduo loc. Le Cisterne e Varco della Collavricia- N.C.T. Fg.4 Part.12, 25, 48, 49 e 68 – nel Comune di Fisciano (SA)"*;
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - b1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - b2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 648 del 04.10.2011 e successivi aggiornamenti, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore: Gallevi-Moccia;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/11/2012, ha condiviso la proposta del gruppo istruttore e ha deciso di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza che prevede misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, le quali vengono fatte proprie e quindi indicate proprio come misure di prescrizione, ed in particolare:
 - a.1. concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna e (15 Ottobre - 15 Aprile);
 - a.2. eseguire le utilizzazioni con personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - a.3. effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
 - a.4. Non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
 - a.5. Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'aria e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
 - a.6. Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
 - a.7. Limitare al minimo i rumori;
 - a.8. Selezionare le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi);
 - a.9. *utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti;*
 - a.10. prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta. riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - a.11. effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

Si prescrive inoltre il rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni dettate dalla Comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco regionale dei Picentini.
- b. che la Sig.ra Macchiarelli Angela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento sul c/c postale del 04/07/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. D.P.R. n. 357/97;
- b. D.P.R. n. 120/2003;
- c. Regolamento Regionale n. 1/2010;

- d. D.G.R. n. 324/2010;
- e. D.G.R.C. n. 683/2010;
- f. D.G.R. n. 406/2011;
- g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla valutazione di incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 15/11/2012, il progetto "*Taglio bosco ceduo loc. Le Cisterne e Varco della Collavricia- N.C.T. Fg. 4 Part. 12, 25, 48, 49 e 68 – nel Comune di Fisciano (SA)*" proposto dalla Sig.ra Macchiarelli Angela, con sede in Roma Viale Cortina D'Ampezzo n.190, sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la valutazione di incidenza che prevede misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, le quali vengono fatte proprie e quindi indicate proprio come misure di prescrizione, ed in particolare:
 - 1.1. concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna e (15 Ottobre - 15 Aprile);
 - 1.2. eseguire le utilizzazioni con personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - 1.3. effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
 - 1.4. Non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
 - 1.5. Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'aria e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
 - 1.6. Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
 - 1.7. Limitare al minimo i rumori;
 - 1.8. Selezionare le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi);
 - 1.9. *utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti;*
 - 1.10. prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta. riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - 1.11. effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

Si prescrive inoltre il rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni dettate dalla Comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco regionale dei Picentini.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri